

L'edizione delle traduzioni d'autore. Il caso "Sereni traduttore di Char e Apollinaire".

In Europa le traduzioni hanno incominciato a essere studiate da un punto di vista filologico solo in anni recenti. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di elenchi di testi tradotti con le loro tradizioni testuali (penso al progetto *Transmedie* in Francia) oppure di edizioni di filologia della copia.¹

Il presente contributo intende invece concentrarsi sulle edizioni di traduzioni d'autore e presentare la prima edizione critica e commentata integrale delle rese italiane di Vittorio Sereni da René Char e Guillaume Apollinaire.² Attraverso l'analisi del caso Sereni, emblematico per l'importanza che l'attività traduttiva ricopre nel lavoro del poeta,³ si indagheranno le motivazioni e i vantaggi critici che portano ad applicare un'analisi variantistica a un corpus di traduzioni.⁴ Si offrirà inoltre una riflessione sui metodi di redazione dell'edizione e sulle problematiche riscontrabili, come la sovrapposizione di marcature durante la catalogazione delle varianti.

¹ *Transmedie* (2011) riporta la tradizione testuale di un ampio corpus di traduzioni medievali galloromanze. Recentemente, sempre nell'ambito della francesistica, l'Università di Torino e l'Università di Chambéry hanno avviato un progetto di edizione critica delle traduzioni dei classici italiani in Francia e dei classici francesi in Italia. Sono note anche edizioni critiche di traduzioni dal latino e dal greco. Nel 2018, per esempio, è stata pubblicata l'edizione critica integrale della traduzione in italiano dell'*Eneide*, a cura di Claudio Lagomarsini. Attualmente, invece, è in corso l'edizione critica della traduzione latina di Erodoto di Lorenzo Valla, da parte di Stefano Pagliaroli (Università di Verona). Fondamentale per le traduzioni estere è il volume di Laura Alcini, *Studio di varianti d'autore nella traduzione foscoliana di A Sentimental Journey through France and Italy*, Perugia, Guerra edizioni, 1998.

² Altre edizioni di riferimento sono Sara Pesatori, *Vittorio Sereni traduttore di William Carlos Williams: un'edizione critica delle versioni edite ed inedite*, tesi di dottorato, Università di Reading, Inghilterra, 2012; René Char, Vittorio Sereni, *Due rive ci vogliono. Quarantasette traduzioni inedite*, con una presentazione di Pier Vincenzo Mengaldo, a cura di Elisa Donzelli, Roma, Donzelli, 2010.

³ L'attività traduttiva è stata al centro del lavoro di Sereni per quarant'anni, con risultati di una certa rilevanza che hanno portato alla pubblicazione de *Il musicante di Saint-Merry e altri versi tradotti* (1981). Il volume si considera, per intenzione autoriale ed editoriale, come quinta raccolta di Sereni. Vittorio Sereni, *Il musicante di Saint-Merry e altri versi tradotti*, Torino, Einaudi, 1981.

⁴ Cf. Elisa Donzelli, *Nell'officina di Sereni e Char. Le varianti redazionali di Ritorno Sopramonte*, in «Filologia e critica», n. 3, 2008, pp. 391-422. Laura Piccina, *Il lavoro del traduttore. Sulle varianti genetiche del Vendemmiaio di Vittorio Sereni*, «Rivista di letteratura italiana», Fabrizio Serra Editore, XL, 2, 2022, pp. 137-158.